

Entrano Malaspina e Giorgi out Marconi, Eusebi e Donati

► Finalmente varato l'esecutivo a otto del presidente Spacca

IL RIMPASTO

ANCONA Rimpasto, Spacca ha deciso per una Giunta più rosa. Dentro Malaspina (Udc) e Giorgi (Cd), fuori Marconi (Udc), Eusebi (Cd) e Donati (Idv). Il nuovo esecutivo vede otto assessori, due in meno di inizio legislatura. Tre di loro sono donne, la riconfermata Giannini (Pd) e le due new entry: la capogruppo Udc Maura Malaspina, e Paola Giorgi (Centro democratico) che lascerà la vice presidenza del Consiglio. Il governatore ha firmato ieri il decreto di nomina che ridefinisce la Giunta dopo il passaggio formale della verifica di metà mandato. Lo ha fatto al termine di una riunione di maggioranza vivace, nella quale il segretario Pd Uccielli ha blindato definitivamente i suoi quattro assessori (Mezzolani, Luchetti, Giannini, Canzian), impendendo di fatto l'entrata della ferma Ortenzi.

In verità, Uccielli avrebbe voluto l'ingresso della Ortenzi, ma come decimo assessore della Giunta, andando a colmare il vuoto territoriale lasciato dal fermano Petrini, eletto in Parlamento. Spacca, però, aveva già chiarito di non voler tornare ad un esecutivo a 10, e aveva chiesto espressamente un assessore del fermano. Il Pd non glielo ha dato, l'Udc sì. I centristi si sono presentati compatti di fronte a Spacca, hanno concor-

dato con la linea del governatore di ridurre ad 8 la Giunta e hanno concordato l'ingresso di una ferma: Maura Malaspina. Il sacrificato, per una pura questione territoriale, è stato Luca Marconi. L'assessore al Welfare, paga il fatto di essere maceratese. Un territorio che, compresa la Giorgi, avrebbe espresso con lui 4 assessori su 8. Troppi. Tra gli eletti Idv, la valutazione di Spacca ha tenuto conto del peso politico. L'Idv si è scisso. Dei suoi quattro consiglieri, due sono rimasti (Acacia e Donati), due sono approdati in Centro democratico (Eusebi e Giorgi). Eusebi era in Giunta, la Giorgi in Ufficio di presidenza, tanto per una forza che vale l'1,5%. Il governatore ha salvato la Giorgi, promuovendola in Giunta. Eusebi ha ricevuto una telefonata da quello che ha sempre definito «l'amico Gian Mario». Mi dispiace Paolo, gli ha detto il governatore, ma devo rispettare gli equilibri. Fuori dalla Giunta anche l'Idv Donati. Il governatore gli ha proposto l'incarico di sottosegretario per i rapporti tra Giunta e Consiglio oppure, in alternativa, il posto in Ufficio di presidenza lasciato vacante dalla Giorgi. Acacia ha contestato Spacca per aver escluso l'Idv «da compiti di governo», rispedendo al mittente i due incarichi proposti. Nei prossimi giorni, però, Spacca incontrerà Donati e non è escluso che l'assessore uscente accetti uno di questi ruoli, data l'importanza che ricoprono nello scacchiere regionale. Per questi incarichi si fa anche il nome del verde Cardogna. Non è quindi escluso che in Ufficio di presidenza approdi un democrat, si fanno i

nomi di Ortenzi e Perazzoli.

DELEGHE

Il battesimo per Malaspina e Giorgi avverrà oggi, con la prima riunione dell'esecutivo. Il rebus riguarda le deleghe dei nuovi assessori. Probabile che vengano annunciate oggi da Spacca. Gli assessori confermati hanno queste deleghe: Mezzolani (Sanità), Luchetti (Istruzione, Formazione, lavoro), Giannini (Industria, Artigianato, Pesca), Canzian (Commercio, Fiere, Enti locali, Edilizia Pubblica, delega al Piceno), Marcolini (Bilancio, Cultura) Viventi (Spen-

ding Review, Progetto Cloud, Personale, Trasporti, Urbanistica). La Malaspina potrebbe avere la delega vacante dell'Agricoltura (era di Petrini) e le deleghe di Marconi: Welfare e Immigrazione. La Giorgi potrebbe avere le deleghe di Donati (Ambiente ed Energia), più alcune di quelle di Eusebi (Caccia, difesa della costa, porti e aeroporto, viabilità, protezione civile, politiche giovanili, sport). Porti e aeroporti potrebbero tornare a Viventi. Il sogno della Giorgi rimane la Cultura.

Gianluca Cionna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edili Marche

«Per ripartire ci vorranno 20 anni»

ANCONA «Nell'edilizia per ripartire serviranno almeno 20 anni. Bisogna imprimere uno shock positivo subito». Così Massimo Ubaldi, presidente dei costruttori marchigiani (Ance), nella giornata di mobilitazione del settore delle costruzioni indetta da sindacati e associazioni di categoria. Dall'assemblea tenutasi nella scuola edile di Ancona. «Siamo giunti al paradosso - ha tuonato Ubaldi - che se arrivasse una mole significativa di lavoro non sapremmo più come affrontarlo poiché non ci sono più i fornitori, gli impianti, le cave, i rivenditori con prodotti disponibili in magazzino. Basti pensare che dei 14 impianti di asfalto che c'erano in provincia di Ancona ne sono rimasti 2 ed uno di questi



chiuderà a settembre. Confidiamo che l'ultimo regga, altrimenti dove andiamo anche solo a prendere l'asfalto per chiudere una buca?». Occorre essere realisti - ha proseguito Ubaldi - sta passando quasi sotto silenzio una vera e propria desertificazione produttiva ed economica delle Marche».

La nuova giunta regionale

Confermati



Almerino Mezzolani
Pd



Marco Luchetti
Pd



Sara Giannini
Pd



Antonio Canzian
Pd



Pietro Marcolini
tecnico



Luigi Viventi
Udc

New entry



Maura Malaspina
Udc



Paola Giorgi
Cd



Sopra, il presidente della Regione Gian Mario Spacca. Sotto, Palazzo Raffaello

Uscenti



Luca Marconi (Udc)
Paolo Eusebi (Cd)
Sandro Donati (Idv)

